

— La Comunità celebra, prega e si incontra —

DOM 11 SETTEMBRE 2011 XXIV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO	7.00 † MINOTTO ALESSANDRO, ROSALIA e ANTONIETTA † REATO GIOVANNI e ROSA † TACCHETTO ANTONIO, FLAVIO e NONNI 9.00 † <i>pro populo</i> 10.30 † FAM. CONTIN ANGELO e LUIGIA † TURETTA ALDO e FAM. PETTENÀ DIONISIO 15.00 MATRIMONIO DI : PAVAN MASSIMO SPIGARIOL CATERINA 18.00 † <i>per le anime</i>	La comunità si stringe attorno a Massimo e Caterina per ringraziarli del servizio che svolgono all'interno della nostra comunità.
	GIARE/DOGALETTO SANTE MESSE SOSPESA	
LUN 12	8.00 † <i>per le anime</i> 18.30 † <i>per le anime</i>	
MAR 13 S. Giovanni Crisostomo, vescovo e dottore	8.00 † <i>per le anime</i> 18.30 † RIGHETTO ANTONIO e PETTENÀ MARIA † VESCO GIACOMO	
MER 14 Esaltazione della S.Croce	8.00 † DONÀ ANTONIO e REGINA 18.30 † BOSCARO PAOLO ed EGIDIO	Ore 21.00, presso il Centro Urbani a Zelarino, incontro dei pellegrini in Terra Santa.
GIO 15 Beata Maria Vergine addolorata	8.00 † <i>per le anime</i> 18.30 † BOSCOLO ROBERTO	
VEN 16 Ss Cornelio, papa e Cipriano, vescovo	8.00 † PIADI LINO 18.30 † <i>per le anime</i>	20.30 ASSEMBLEA PER LA VECCHIA CANONICA
SAB 17 PORTO	8.00 † FAMIGLIA DANIELI e BERTON 18.30 † TREVISAN MICHELA † BREDARIOL MARIA † LUCATELLO BACCHIN ELIANA † DEPPIERI AIDA	20.30-22.30 Giornate di formazione per catechisti presso la Chiesa S.Maria Assunta a Borbiago
	18.30 † <i>per le anime</i>	
DOM 18 SETTEMBRE 2011 XXV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO	7.00 † <i>pro populo</i> 9.00 † TREVISAN CESARE, RINA e FAMIGLIA † BACCHIN AGOSTINO, GEMMA e GENITORI 10.30 † DALL'ARMI GIUSEPPE, GOTTARDO GINO e BENVENUTA 17.00 † DONÒ GINO † PELIZZARO TERESA, IRMO e GENITORI † MIO LUACIANO † CORRADI GIOVANNI, IDA e GENITORI	9.00-18.00 Giornate di formazione per catechisti presso il Patronato di Gambarare. Sarà presente Mons. Walter Perini
	GIARE 10.00 FAMIGLIE di GIARE	
	DOGALETTO 11.00 † LORENZIN CARLO † MARIN LIVIO, LINO, NONNI e ZII † ARTUSI ISIDORO	



XXIV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

PRIMA LETTURA Sir 27,30-28,1-7

Dal libro del Siracide

Rancore e ira sono cose orribili, e il peccatore le porta dentro. Chi si vendica subirà la vendetta del Signore, il quale tiene sempre presenti i suoi peccati. Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati. Un uomo che resta in collera verso un altro uomo, come può chiedere la guarigione al Signore? Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile, come può supplicare per i propri peccati? Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore, come può ottenere il perdono di Dio? Chi espierà per i suoi peccati? Ricordati della fine e smetti di odiare, della dissoluzione e della morte e resta fedele ai comandamenti. Ricorda i precetti e non odiare il prossimo, l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE SAL 102

Il Signore è buono e grande nell'amore

Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome.
 Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici. **R**

Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia. **R**

Non è in lite per sempre, non rimane adirato in eterno.
 Non ci tratta secondo i nostri peccati e non ci ripaga secondo le nostre colpe. **R**

Perché quanto il cielo è alto sulla terra, così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono;
 quanto dista l'oriente dall'occidente, così egli allontana da noi le nostre colpe. **R**

SECONDA LETTURA Rm 13.8-10

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo,

moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore. Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. **Alleluia**

VANGELO Mt 18.21-35

✠ **Dal Vangelo secondo Matteo**
A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa". Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: "Restituisci quello che devi!". Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò". Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: "Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?". Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

Il patriarca Angelo Scola a Venezia: «Questo distacco ci rende più uniti»

Con la solenne concelebrazione della Santa Messa delle ore 18.30 di mercoledì 7 settembre, il Card. Angelo Scola ha concluso l'ultima sua permanenza nella Chiesa veneziana. Vi proponiamo alcuni passaggi dell'intervento finale di saluto del Patriarca alla città di Venezia e alle istituzioni, avvenuto in data 5 settembre presso il Teatro la Fenice. Pubblichiamo, inoltre, una breve sintesi del discorso di saluto del car. Marco Cè nella celebrazione eucaristica di mercoledì 7 settembre nella basilica di San Marco.

Col passare dei giorni, soprattutto avvicinandomi a questo momento, ciò che provo è che andar via mi costa. Mi sono detto: "Se costa è perché lasci qualcosa che vale, perché lasci qualcosa di molto prezioso". L'uomo spesso scappa, l'uomo spesso è contento di voltar pagina. Ma se una cosa ti costa, allora devi riflettere fino in fondo sul "cos'è" questa cosa, per poter trarre, dall'elemento di rinuncia e anche di sofferenza che c'è dentro, tutto ciò che il Signore ti indica. Perché mi costa lasciare questo dono stupendo che è Venezia per l'umanità? Venezia la associa alla considerazione e alla scoperta che più una cosa è concreta, unica e singolare, più diventa universale e parla a tutti. Così è Venezia, unica, singolarissima, di una

singolarità così straordinaria che diventa irresistibile di fronte a ogni sguardo di cultura, dal cinese al giapponese al latino-americano. Quindi noi veneziani portiamo la responsabilità unica al mondo di una città che per la sua assoluta singolarità fiorisce dalle acque e costa dolore e fatica a tutti viverla e mantenerla. Ecco il mio grazie a Venezia, la Venezia "larga". Ci sono varie generazioni, e tutte sono in grado di portare il peso e di dare la vita realmente per affermare lo sguardo rivolto a questo Dio che ci ha fatto questo dono come una delle condizioni che muova la libertà di tutti e di ciascuno ad edificare una *polis* che sia veramente capace di aperture universali e di cura preziosa verso ogni singolo. Quindi il mio augurio a tutti voi e a tutta la nostra realtà di Venezia, del Veneto, del Nordest, è che il peso di ciò che ogni giorno nasce qui sia sempre più reale per il bene di tutta la nostra realtà italiana, europea e mondiale. La Chiesa veneziana abbraccia la società plurale perché il suo unico compito è di far risplendere Gesù Cristo, che è veramente "Luce delle genti" a favore della libertà di ciascuno. Dio ama la libertà sino in fondo, fino all'ultimo momento, qualunque sia il cammino che con la libertà intraprendiamo. La nostra Chiesa non viene meno a questa delicatezza, insiste senza travolgere. In una parola: si propone. Grazie a tutti!

Car. Angelo Scola



Caro Patriarca, quando, in ossequio alle disposizioni canoniche, conclusi il mio ministero patriarcale in questa nostra Chiesa, presi la decisione di rimanere a Venezia: dopo 23 anni di servizio, umile quanto volete, a questa comunità, io non avevo altra famiglia che questa. Venezia era la mia Chiesa e la mia casa, il presbiterio la mia famiglia.

Tu, Patriarca, arrivando a Venezia mi hai aperto il cuore come a un fratello. Ne è nata un'amicizia che, con gli anni, è andata sempre crescendo.

Finché ci sono riuscito, mi hai voluto partecipare dei momenti liturgici più importanti per la vita della nostra Chiesa, come il Natale, il Triduo Pasquale e la festa di San Marco. Insieme abbiamo consegnato al Signore i confratelli ritornati alla Casa del Padre e abbiamo vissuto le giornate indimenticabili, oserei dire pentecostali, dei funerali del Beato Giovanni Paolo II e del Conclave che ha eletto Papa Benedetto XVI.

Più volte, con tratto di delicata amicizia, mi hai confidato le gioie e le fatiche del tuo ministero episcopale: in quei momenti ci siamo sentiti veramente fratelli, consegnati al Signore per la vita di questa nostra Chiesa, da tutti e due tanto amata. Ora la mano provvida che guida la storia divide le nostre strade: mentre le mie forze declinano, urge per te la voce del Signore che ti chiama a un compito esigente e gravoso. Mentre ti ringrazio per l'affetto fraterno e l'amicizia che mi hai riservato ti auguro un lungo operoso cammino nel servizio della santa Chiesa che è in Milano.

Più volte, congedandomi dopo i nostri fraterni colloqui, mi hai detto: "Preghiamo la Madonna": un'espressione che, te lo confesso, mi faceva tenerezza. Questa sera la dico io a te: la dolce mano della nostra Nicopeia sostenga ogni giorno la tua fede, perché sia sempre forte e tu, a tua volta, possa confermare i fratelli.

Car. Marco Cè Patriarca emerito

SCUOLE PARITARIE: RISCHIO CHIUSURA

La Conferenza Episcopale Triveneto ha diffuso una lettera ai politici del Nordest sulla drammatica situazione delle scuole paritarie a partire dall'infanzia fino alle Superiori e ai Centri di formazione Professionale. Oggi nel Veneto queste scuole, che fanno parte a pieno titolo del sistema educativo di istruzione e di formazione, rivelando il cosiddetto "modello veneto", si vengono a trovare in una situazione sempre più drammatica, con grave rischio di chiusura. L'eventualità della chiusura rappresenterebbe una "perdita formativa, sociale e culturale oltre che economica, alla quale, specie per le scuole dell'infanzia, Stato e Regione, si troverebbero in forte difficoltà a dare una risposta pronta e adeguata". Fino ad oggi la lettera dei vescovi ai politici per salvare le scuole dell'infanzia **non ha ricevuto alcuna risposta: il problema rimane.**

A causa dei ripetuti tagli, a livello nazionale e regionale, i continui ritardi ed incertezze dei finanziamenti da parte della Regione, si sta mettendo in serio pericolo anche il futuro della nostra scuola dell'infanzia "San Giuseppe", che ha iniziato l'anno scolastico 2011/2012 in questa settimana, e sarà costretta a drastici provvedimenti economici.

GIORNATE DI FORMAZIONE PER CATECHISTI 2011

Con l'inizio del mese di settembre arriva il tradizionale appuntamento delle Giornate diocesane di formazione per catechisti. L'appuntamento consueto delle Giornate catechistiche è giunto quest'anno a un punto di svolta. Non più lezioni frontali con esperti, ma due giorni di vita comunitaria segnati dalla preghiera. Si parlerà delle personali esperienze di vita comunitaria, della cura dei ragazzi che ci sono affidati dalle famiglie, nell'accompagnarli lungo un percorso di fede. Gli incontri, per la zona della Riviera, si svolgeranno:

- **Sabato 17 settembre: 20.30-22.30 presso la chiesa S. Maria Assunta a Borbiago;**
 - **Domenica 18 settembre: 9.00-18.00 presso il patronato della nostra Parrocchia.**
- Domenica 18 settembre, la Santa Messa sarà celebrata alle ore 17.00 anziché alle ore 18.00. Sono invitati tutti i catechisti.

ASSEMBLEA PER LA CANONICA

Venerdì 16 settembre, alle ore 20.30, presso il Patronato, ci sarà l'assemblea per la canonica con i rappresentanti del Banco del Veneziano di Mira. Nel corso dell'incontro verrà ridiscusso il progetto di restauro della vecchia canonica, nell'ambito del programma di "risparmio etico", la cui sottoscrizione terminerà il prossimo 30 settembre. Ad oggi è stato sottoscritto solo il 12,5% (25.000 €) dei 200mila euro preventivati per il finanziamento. In relazione all'attuale risultato della raccolta è necessario che la comunità si ponga degli interrogativi sulla effettiva importanza di procedere con i lavori, anche in previsione del recupero di locali fruibili dalla comunità. A queste domande cercheremo di dare una risposta nel corso dell'assemblea alla quale siamo tutti invitati a partecipare.

SI RICOMINCIA NELLE FRAZIONI



Da sabato 17 e da domenica 18 settembre, si ricomincia a celebrare la Santa Messa nelle chiesette del Porto, delle Giare e in quella di

Dogaletto.

L'orario resta invariato:

- **sabato al Porto alle h.17.30;**
- **domenica alle Giare alle h.10.00;**
- **domenica a Dogaletto alle h.11.00.**

TERZA ETÀ

Ricomincia l'attività del gruppo della terza età, che ha la possibilità di ritrovarsi in centro parrocchiale ogni **martedì, alle ore 14.00**, per il gioco della tombola o delle carte.

Si ricomincia da martedì 13 settembre.

